

Il Messaggero

Sabato e domenica ben 81 siti aperti in tutta la regione
Monasteri, palazzi e giardini anche di solito inaccessibili

Fai, gioielli da ammirare

TESORI

Tornano le giornate Fai di primavera. Sabato 19 e domenica 20, i visitatori troveranno 81 beni aperti in tutte le Marche, dopo il successo del 2015 con migliaia di visitatori per 55 beni. 24ª edizione alla scoperta di chiese, giardini, palazzi, conventi che spesso non si possono vedere. Nel capoluogo regionale la scoperta di Ancona antica svela l'affascinante Palazzo degli Anziani, dall'alto medioevo al secolo scorso. Portoni aperti di Villa Favorita alla Baraccola, dove nel 1860 fu firmato il trattato di pace dopo la battaglia di Castelfidardo. In provincia si va alla scoperta del Pomarancio a palazzo Gallo di Osimo e nella sala del Tesoro a Loreto; si visitano il monastero Santa Maria Maddalena di Serra dei Conti con il refettorio del '500 e mobili autentici d'epoca, oltre alla chiesa del '600. Poi i giardini e bosco di villa Mancinforte a Camerano; l'abbazia di San Vittore di Genga; le case di Maria Montessori a Chiaravalle e di Gaspare Spontini a Maiolati, con opere, manoscritti e documenti originali del compositore. In provincia di Pesaro, si visitano le fornaci romane di Piobico; l'Oratorio della morte e il museo della scienza e della tecnica a Urbino; perfino il museo officine Benelli. A Fermo saranno aperti il palazzo dei Priori e il palazzo Sassatelli. Mentre ad



La sala del Pomarancio a Loreto, una delle mete del Fai

Ascoli Piceno non avrà segreti la chiesa della Santissima Annunziata, che conteneva del Crivelli, L'Annunciazione, oggi alla National Gallery di Londra e il beato Giacomo della Marca, oggi al Louvre di Parigi; dopo decenni di chiusura è aperta da 6 mesi la domenica. Sempre ad Ascoli si visitano i giardini dei palazzi Vescovili e la chiesa di Sant'Angelo Magno con interno riccamente decorato e portale romanico gotico. In provincia di Macerata, largo alla

collegiata Santissima Annunziata di San Ginesio con opere del Pomarancio, di Pietro Alemanno, Simone De Magistris e di Lorenzo Salimbeni. Mentre ad Apiro porte aperte della collegiata di Sant'Urbano, chiesa barocca con due cantorie tardo rinascimentali intagliate e dorate e un organo del 1771. Ciceroni saranno gli studenti. Programma completo e orari su www.giornatefai.it

Franca Santinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA